

CONVITTO NAZIONALE "DOMENICO CIRILLO"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018-2022



Allegoria del Buongoverno A.Lorenzetti

dalle radici culturali le competenze esperte

FORMARE I GIOVANI PER IL FUTURO "BUONGOVERNO"



Effetti del Buongoverno A.Lorenzetti

INDICE

ATTO DI INDIRIZZO	pag. 3
FINALITÀ GENERALI DEL CONVITTO E DELLE SCUOLE ANNESSE	pag. 9
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA CONVITTO – EDUCATORI	pag. 11
PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA	pag. 13
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	pag. 17
LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO – LINGUISTICO – MUSICALE	pag. 18
LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO STUDENTI	pag. 29
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	pag. 34
ATTIVITÀ PREVISTE PER IL POTENZIAMENTO DEL PNSD	pag. 42
PROPOSTE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA	pag. 43
ORGANIZZAZIONE	pag. 47

**ATTO DI INDIRIZZO
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2018/2019-2021/2022**

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, artt. 4,5 c. 1;

VISTO il DM 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTE le indicazioni per il curricolo del primo ciclo di istruzione (DM 254 del 16 novembre 2012);

VISTE le Indicazioni Nazionali per i Licei (DM 211/2010),

VISTO il Regolamento per il Riordino dei Licei (DPR 89/2010), e in particolare al Profilo Educativo Culturale e Professionale degli alunni al termine del percorso di studi,

VISTA LA LEGGE N. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D. Lgs n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. n.150 del 2009 e della legge 107/2015, in particolare dai c. 78 e sgg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTO il c. 7 della legge n. 107/2015;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATA la struttura dell'istituzione;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziari di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATO il rapporto di restituzione dati delle valutazioni INVALSI;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta Formativa elaborati negli scorsi anni,

Si forniscono le linee di indirizzo fondanti della progettazione formativa dell'istituzione scolastica elaborate dal Dirigente Scolastico con riferimento particolare al Goal 4 dell'Agenda Europea 2030, in risposta alle esigenze del contesto culturale e sociale locale e globale, in coerenza con gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/2015.

I. PRINCIPI GENERALI

L'azione di Rettorato-Dirigenza del Convitto Nazionale "D. Cirillo" e delle scuole annesse (Scuola Primaria, Secondaria di I Grado, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo musicale), è caratterizzata dalle seguenti linee-guida che uniformano questo atto di indirizzo e che ispireranno il Piano triennale dell'Offerta Formativa:

- la scuola: comunità di *persone in relazione*
- La scuola: comunità di apprendimento
- La scuola: spazio culturale aperto.

Si tratta di idee che provengono dalla "cultura organizzativa" - in particolare da una visione sistemico-relazionale e dalla tradizione di studi sulle *learning organization* - e ben si adattano a fornire strumenti di lettura della realtà scolastica e linee guida utili alla realizzazione di una progettazione e organizzazione efficace e tesa al miglioramento.

Tale impostazione intende superare l'approccio *proceduralistico*, rispondente prevalentemente a prescrizioni normative e ai conseguenti adempimenti burocratici e concepisce l'azione educativa come una sfida di trasformazione tesa alla ricerca del benessere autentico delle persone, in particolare degli allievi che sono *affidati* alla scuola non solo per acquisire conoscenze e competenze. In un'ottica più ampia, infatti, le conoscenze e competenze diventano tasselli di una visione prospettica tesa ad aiutare l'alunno a costruire il proprio *destino di felicità*, pur con tutti i condizionamenti e limiti di contesto.

Una scuola e un'organizzazione didattica orientate in tal senso rispondono autenticamente e con onestà a principi di realismo e di responsabilità: lungi dal preservare l'allievo dalla fatica e dall'impegno, si struttura il percorso di apprendimento-insegnamento e di formazione come un processo naturale di introduzione alla vita reale, nella molteplicità dei suoi fattori.

Cardine dei processi di insegnamento-apprendimento diventa pertanto il piacere di conoscere, mediante dinamiche attraversate dallo *stupore di scoprire un mondo per sé*, in cui esercitare un ruolo attivo. Attraverso lo stupore del docente e l'emozione autentica che l'adulto sperimenta e trasmette, egli può *sedurre e contaminare* l'alunno, vivificandone l'interesse e la motivazione, guidandolo alla scoperta dei saperi e della realtà. Dunque, *l'autenticità dell'essere*, che si declina in azioni efficaci, predispone il percorso educativo al successo, non la semplice azione efficace, disgiunta dalla dimensione dell'essere autentico.

Ovviamente le dinamiche sociali e personali che sostengano una tale visione della scuola e dei suoi processi di insegnamento-apprendimento non possono essere relegate al caso o a equilibri spontanei, ma implicano una saggia, consapevole, competente e autorevole direzione che sostenga i diversi attori nelle dinamiche educative. Andando oltre apparenti formalismi incentrati esclusivamente sulle più aggiornate procedure e le pur utilissime metodologie avanzate, diventa centrale per gli educatori *la responsabilità nella cura dell'io*, da cui dipende il benessere del soggetto stesso e quello della rete di relazioni in cui il soggetto è immerso, e di conseguenza il benessere degli allievi.

In tal senso la scuola diviene una vera *comunità di apprendimento* che sente a sé affidati tutti gli attori: innanzitutto gli alunni, ma anche il personale scolastico e le famiglie.

In quest'ottica, particolari responsabilità assumono le diverse configurazioni di staff di direzione (dalle forme ristrette a quelle allargate, rispondenti alle diverse esigenze situazionali), che dovranno costantemente essere consapevoli che i processi e i cambiamenti, per essere reali, implicano il rispetto di equilibri articolati nei livelli espliciti e formali, impliciti ed informali delle dinamiche relazionali. Di qui deriva un necessario quanto faticoso lavoro su se stessi che deve essere sostenuto da un *afflato comunitario* orientato al bene comune e da una *professionalità ricca di umanità*.

In particolare, concepire la scuola come una comunità di apprendimento offre la possibilità di osservare i diversi attori, docenti personale e famiglie, come soggetti in apprendimento che si interrogano sul senso del loro operare e che, opportunamente organizzati, predispongono percorsi di apprendimento, di ricerca e azioni di miglioramento. Tale approccio implica un impegnativo cambio di mentalità dei diversi attori e ricade sia sulla struttura organizzativa sia sulla didattica. Si pongono infatti al centro della riflessione concetti-guida come flessibilità, collaborazione e corresponsabilità, cambiamento e miglioramento, finalizzati all'attivazione di processi orientati da una creatività responsabile e dal principio della *convenienza* inteso come il raggiungimento dell'obiettivo nella dimensione comunitaria e attraverso l'acquisizione di un vantaggio comune, di tutti e di ciascuno.

D'altra parte, la visione e la gestione della scuola come spazio culturale aperto ben corrisponde all'ormai affermata e condivisa esigenza di concepire la scuola nel suo rapporto con le risorse e le criticità del territorio. In una visione sistemico-relazionale, una corretta gestione della scuola deve infatti continuamente fare riferimento sia ai sottosistemi che la compongono, (famiglie, scuole di grado diverso, culture locali, tradizioni, relazioni, professioni e professionalità), sia ai diversi attori e istituzioni con cui la scuola interagisce.

Particolare *importanza* rivestono *le famiglie*, che non si configurano tanto come destinatarie utenti, ma assumono, ciascuna secondo le proprie competenze, un ruolo attivo. La scuola, interagendo con saperi esperti provenienti dalla ricerca e dalle professioni e valorizzando tutte le risorse culturali vicine, non rinuncia al suo ruolo. In una dinamica didattica circolare in cui si apprende tutti insieme, scompare l'autoreferenzialità e la frontalità dell'insegnamento e con orgoglio la scuola afferma il proprio ruolo di professionista nel processo educativo e, in tale interazione feconda con la comunità allargata, essa cresce e si migliora.

Tale visione, che implica un accentuato dinamismo culturale dell'istituzione scolastica, richiede sia figure di sistema attente alla percezione e alla promozione del cambiamento, sia una cultura diffusa, che disponga al miglioramento e alla gestione delle criticità in un approccio di *problem solving*. Questa visione mette al centro dei processi organizzativi ed educativi una *leadership educativa e relazionale diffusa*, che si articola in una strutturazione organizzativa (ufficio di presidenza, staff, staff allargato, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, collegio docenti, gruppi lavoro misti docenti/genitori) in cui un ruolo di primaria importanza assumono la figure di coordinamento. Per figure di staff, trainer di gruppi e coordinatori di attività e consigli di classe, saranno indispensabili competenze socio relazionali e tecnico didattiche garanti della tenuta del sistema, dell'efficacia dei processi e di una visione di miglioramento continuo.

II. INDICAZIONI OPERATIVE

Mission educativo-didattica: la città e il buongoverno

Per valorizzare il profilo identitario dell'istituzione, coordinare l'azione educativa e didattica e per caratterizzare in un rapporto dinamico con il territorio circostante la scuola, si è definito un filo rosso che attraverserà l'azione didattica espressa nel PtOF: la Città Buongoverno.

Tale "filo rosso" costituisce il tema portante della progettazione curriculare ed extracurriculare del PtOF 2018/2019-2020/2021, ed è soprattutto l'orizzonte di una consapevole ed esperta cittadinanza con cui intendiamo confrontarci per contribuire ad un reale "buongoverno" e al "bene comune", nella consapevolezza che la moderna città complessa richiede competenze esperte integrate ancorate su solidi saperi che sfidano le problematiche del presente nelle moderne società a livello planetario. In tal senso, l'obiettivo generale è quello di vivificare e di potenziare le progettazioni e il curricolo verticale, al fine di realizzare un'autentica educazione alla cittadinanza che possa nutrire professionalità serie e articolate, atte a guidare il governo delle moderne città occidentali e mondiali.

Di qui la valorizzazione di ciascun curriculum liceale in vista di un fine che non può che essere il governo di un *bene comune* e di come questo si concretizza attraverso competenze esperte e integrate in un'ottica di cittadinanza responsabile

In particolar modo, rilanciando il ruolo e l'orgoglio degli studi umanistici e dell'altra tradizione culturale italiana ed europea, si intende favorire una creatività responsabile per l'esercizio di avanzati profili professionali capaci di governare le complessità, la scuola con i suoi licei è coinvolta all'interno dell'ambizioso progetto "CITY SCHOOL UNIBA- ANCI".

Le ricadute del progetto "CITY SCHOOL UNIBA- ANCI" sulle attività dell'Istituto verteranno in particolare su:

- Formazione docenti per un'offerta formativa caratterizzata da competenze di cittadinanza attiva ed esperta nei diversi processi di governo della città (amministrazione, ambiente, trasporti, servizi, flussi migratori, turismo, eventi);
- Organizzazione di conferenze/workshop rivolti a docenti e alunni con professionisti e ricercatori, di livello nazionale e internazionale, esperti sui focus specifici;
- Percorsi mirati di Alternanza Scuola Lavoro focalizzati sugli aspetti di *governance* della complessità urbana;
- Intensivi di studio rivolti ad alunni particolarmente motivati delle classi terminali dei Licei in *Summer school*.

Competenze e saperi esperti

Le *Competenze chiave europee* e il *Curricolo Verticale* costituiscono un orizzonte prospettico per le scuole annesse al Convitto e per l'intera Istituzione che ha avviato un graduale processo di innovazione culturale e didattica. Esso va sostenuto attraverso lo sviluppo di una "tensione culturale contaminante" volta a:

- guidare tutto il personale, attraverso percorsi di confronto e di condivisione,
- acquisire e personalizzare approcci didattici, metodologie e modalità operative innovative ed efficaci.

Tale processo di innovazione didattica e metodologica sarà sostenuto e incentivato da una responsabile ed esperta leadership culturale e relazionale, che elaborerà modalità e strumenti efficaci per i diversi "livelli vitali" della scuola, incidendo nelle pratiche didattiche dei docenti e degli educatori e nelle attività dei consigli di classe e di interclasse e del collegio degli educatori. Inoltre percorsi di formazione e autoformazione nelle diverse tematiche disciplinari e trasversali dinamizzeranno il processo di innovazione e di ricerca didattica.

Organizzazione

Altro indirizzo portante dell'azione dirigenziale sarà affrontare e gestire la complessità dell'Istituzione, articolata nelle attività del Semiconvitto, svolte in orario pomeridiano dal personale educativo, e in quelle dei tre ordini di scuole annesse, e la difficoltà, connessa a tale complessità, di costituire un corpo unico e coeso, con regole di comportamento e linee organizzative pienamente attuate e condivise. D'altra parte, è innegabile che proprio tale complessità sia il punto di forza dell'istituzione convittuale, che può vantare di essere l'unica istituzione cittadina a garantire un percorso formativo unitario ai suoi iscritti, che sono accolti, accompagnati e aiutati nella costruzione del sé, nella definizione delle proprie esperienze personali e professionali, tese alla realizzazione piena del benessere personale e alla definizione del proprio posto nel mondo. In questo senso, la garanzia di una continuità educativa, la compresenza di vari indirizzi liceali e la ricchezza innegabile delle esperienze e dei lessici specifici che vengono proposti agli studenti sono elementi che devono essere ottimizzati e valorizzati, al fine di garantire percorsi educativi efficaci.

Incrociando pertanto i dati di osservazione e quelli emergenti dai documenti identificativi dell'Istituto, quali il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Rapporto di Autovalutazione, derivano le seguenti linee guida che tracciano a livello operativo l'indirizzo della scuola nel triennio prossimo:

- Procedere a una definizione precisa e articolata dei profili di competenza e delle conoscenze competenti degli alunni nelle le varie discipline, nei diversi anni di corso e per i vari ordini di scuole annesse:
 - migliorare la definizione degli obiettivi, delle conoscenze, delle abilità e competenze in base alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo;
 - incentivare la condivisione della progettazione didattica periodica e il riferimento a criteri di valutazione comuni definiti in base a ciascun ordine di scuola;
 - favorire la cooperazione e la condivisione dei materiali di studio e di lavoro da parte del personale;
 - favorire l'organizzazione del collegio dei docenti e degli educatori in gruppi di lavoro.
- Predisporre un'organizzazione di spazi e tempi meglio rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti;
- Coordinare ed incentivare le attività di continuità e/o di orientamento tra gli educatori e gli insegnanti, specie nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro di scuola e nell'orientamento in uscita dai licei, ottimizzando forme di coordinamento a livello di scuola;

- Implementare forme di controllo o di monitoraggio delle azioni che le scuole pongono in essere, con riguardo particolare alla progettazione e documentazione didattica;
- Chiarire in forma esplicita responsabilità e compiti in funzione dell'organizzazione delle attività.

Per agire concretamente e raggiungere le priorità individuate si aggiornerà il Piano di Miglioramento dell'Istituto che identifica come primari gli obiettivi di processo seguenti. Essi definiscono operativamente le attività da svolgere in relazione agli obiettivi da raggiungere nel corso del corrente anno scolastico.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Condivisione di criteri di valutazione e rubriche valutative delle conoscenze e delle competenze.
	Sviluppare la progettazione verticale del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza coerentemente con programmi e indicazioni dei vari ordini e indirizzi di scuole annesse
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Formazione e aggiornamento continuo del personale docente, educativo, Ata.
	Ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro Ata in funzione delle diverse attività della Scuola e del Convitto dal punto di vista amministrativo e gestionale.
	Valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.

Alla luce di queste aree di processo individuate come essenziali per favorire il miglioramento complessivo dell'istituzione scolastica, si intende proporre per il prossimo triennio un'offerta formativa metta in atto azioni volte a favorire il benessere degli alunni, la prassi della condivisione e della contaminazione che porteranno:

- al coinvolgimento attivo di tutti i protagonisti della comunità educante,
- alla valorizzazione delle professionalità dell'istituzione,
- alla collaborazione con i genitori nella realizzazione di percorsi formativi condivisi,
- alla condivisione di intenti, di azioni e di materiali didattico-educativi.

Tale ATTO DI INDIRIZZO, che fa propria l'analisi emersa nel RAV, sostenendola con i principi e le indicazioni esplicitate nell'ampia parte iniziale del presente documento e con l'osservazione in situazione, costituisce il punto di riferimento per le attività del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni per l'elaborazione del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale, oltre che "motivo ispiratore" delle azioni concrete dei docenti nei Consigli di classe/Interclasse, nei Dipartimenti, nelle azioni progettuali e didattiche, degli Educatori e del personale non docente nell'organizzazione amministrativo-gestionali.

In particolar modo, si curerà:

- la promozione delle pari opportunità, l'adeguata risposta formativa ai bisogni educativi, la valorizzazione delle forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale e lo sviluppo di processi collaborativi e di condivisione solidale, la piena attuazione del diritto allo studio;
- il coinvolgimento di tutti gli studenti nel dialogo educativo attraverso la valorizzazione dei talenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- la promozione di attività di recupero delle carenze formative e di supporto al miglioramento dei processi di apprendimento, sia nell'ordinario percorso curricolare, con particolare riguardo agli studenti portatori di BES, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico;

- il potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali per il rafforzamento delle competenze e per la valorizzazione delle eccellenze nei seguenti ambiti:
 - area linguistica
lettura, comprensione e interpretazione di testi
comunicazione
 - area logico-matematica
 - area scientifica
 - storia dell'arte, cultura musicale, cinema/teatro, tecniche di produzione e diffusione di immagini e suoni
 - educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle differenze culturali, sociali e di genere, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, alla tutela ambientale
 - educazione alla salute e al benessere psicofisico, attività sportive
 - pensiero computazionale, cittadinanza digitale: uso consapevole dei media e del web
 - percorsi di alternanza scuola-lavoro
 - attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

La pianificazione e la realizzazione dell'offerta formativa, anche in dimensione internazionale, non potranno prescindere da strumenti e forme organizzative flessibili, da una didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla laboratorialità, sulle metodologie della ricerca e del *problem solving*, sull'azione formativa individualizzata e personalizzata per il sostegno alla motivazione e alla maturazione di un efficace metodo di studio. Ciò rende necessaria l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri di valutazione degli apprendimenti, anche in riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e internazionali.

Particolare cura sarà riservata all'allestimento di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, in coerenza con priorità e traguardi del Piano di Miglioramento, al fine di far fronte alle necessità delle dinamiche di insegnamento/apprendimento.

Infine, al fine di collegare gli obiettivi da raggiungere alle risorse necessarie, sarà individuato e indicato il fabbisogno relativo a

- posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- risorse materiali e infrastrutturali.

Particolare attenzione è dedicata a tutte le iniziative finalizzate alla messa in sicurezza e alla valorizzazione degli spazi che richiede la struttura storica dell'istituto, peraltro sottoposta a vincoli di tutela del patrimonio artistico e architettonico. In quest'ottica, anche in collaborazione con gli enti locali e in particolar modo con la città metropolitana, si sono già attivati progetti di ammodernamento, valorizzazione e di ristrutturazione degli spazi, al fine di attrezzare laboratori sia per l'utenza scolastica, per dinamizzare i curricula e le metodologie, sia per l'utenza cittadina e di quartiere, per affermare la responsabilità educativa territoriale dell'istituzione scolastica.

FINALITA' GENERALI DEL CONVITTO E DELLE SCUOLE ANNESSE

Ai sensi del comma 2 della legge 107;

Ai sensi del DPR 275 del 1999,

Le attività formative, educative e didattiche che il Convitto e le scuole ad esso annesse hanno intenzione di perseguire, traendole dalla legge 107 e dal Regolamento sull'Autonomia scolastica, sono adeguate al contesto sociale e culturale di appartenenza.

La valutazione in atto nella scuola, iniziata con la stesura del RAV e con il Piano di miglioramento che è anch'esso parte integrante del PTOF, rappresentano pertanto le linee guida generali per le azioni che si intende mettere in atto nel triennio di riferimento.

Conseguentemente, in coerenza con l'atto di indirizzo, il Convitto e le scuole annesse intendono

- affermare con orgoglio e competenza il ruolo centrale della scuola nella moderna società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca;
- potenziare le dimensioni della sperimentazione e dell'innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 di seguito elencati sono individuati in base al Piano di miglioramento e al RAV, che costituiscono pertanto documenti utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa e che completano ed integrano il PTOF 2018-2021. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 costituiscono, infatti, una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole annesse al Convitto circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza

dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONVITTO - EDUCATORI

A.S. 2018-2019

L'attività del Semiconvitto si articola in cinque giorni settimanali e vede il Personale Educativo agire in proprio *senza alcuna compresenza*. Gli Educatori assistono e guidano gli alunni nello studio, nelle attività ricreative, nelle varie attività culturali e sportive e durante il pranzo, perseguendo i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI.

L'obiettivo principale è quello di creare un clima sereno all'interno della classe, condizione necessaria per raggiungere le altre finalità che sono:

- vivere dinamiche relazionali positive, sia all'interno che all'esterno del gruppo;
- presa di coscienza della necessità di rispettare le regole di convivenza sociale e civile;
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi o pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità ed emarginazione;
- essere sensibili ai problemi del rispetto dell'ambiente e delle strutture e servizi di pubblica utilità.

OBIETTIVI DIDATTICI.

Per quanto riguarda lo studio si ritiene fondamentale che ogni alunno raggiunga i seguenti obiettivi:

- elaborazione di un personale metodo di studio;
- assimilazione delle abilità operative;
- organizzazione di forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco.

Le attività inerenti allo studio saranno svolte sotto la guida ed il controllo dell'Educatore, il quale, oltre a verificare l'effettivo svolgimento dei compiti, potrà offrire, se necessario, consulenza, suggerimenti metodologici ed approfondimenti in merito agli argomenti trattati.

PROGETTI A.S. 2018/2019

Si sottolinea che la maggior parte dei corsi e attività sportive che verranno svolte durante l'anno scolastico, saranno in funzione e preparatori per la partecipazione dei semiconvittori alla manifestazione nazionale delle Convittadi.

NEWSPAPER GAME (in collaborazione con la Gazzetta del Mezzogiorno);

Le finalità di tale progetto, che vede la nostra scuola partecipare dalla prima edizione in collaborazione con "La Gazzetta del Mezzogiorno", sono quelle di avvicinare gli studenti di ogni ordine e grado, alla scrittura di un articolo giornalistico e alla lettura dei giornali. Infatti, i ragazzi sono chiamati a scrivere articoli, come novelli giornalisti sui vari argomenti proposti. Inoltre, devono imparare anche ad essere concisi e a rispettare i *layout* della pagina, in quanto ad ogni istituzione scolastica è riservata la possibilità di pubblicare una pagina del quotidiano. Un ulteriore scopo del progetto è quello di portare i ragazzi a lavorare in gruppo, a cooperare tra di loro e con gli educatori sia per la scelta che per il taglio degli articoli. L'articolo scritto sarà anche motivo per approfondire tematiche di argomenti ed eventi che sono più vicini ai loro interessi.

EDUSCACCHI

Il progetto è finalizzato all'apprendimento del gioco degli scacchi e allo sviluppo delle capacità logico-matematiche. Questo progetto, rivolto ai bambini di 2^a della scuola primaria, si prefigge il compito di introdurre i più piccoli alla pratica degli scacchi, attraverso un percorso mirato all'apprendimento delle regole e delle basilari linee tattico-strategiche del movimento dei pezzi. Il suddetto percorso di apprendimento opera nell'intento di stimolare il livello cognitivo degli allievi, concentrandosi, in particolare sullo sviluppo delle capacità di ragionamento in forma ipotetica-deduttiva. Ciò significa valorizzare gli strumenti indispensabili per l'accrescimento della memoria, la concentrazione, l'attenzione, la capacità di previsione e l'abilità spaziale. Nondimeno, è rivolto a tutti i semiconvittori e si svolge attraverso tre corsi, uno base, uno intermedio e uno avanzato. Inoltre, ha lo scopo di preparare gli studenti per la partecipazione alle Convittadi e ai Campionati Studenteschi.

C.S.A.E.

Il progetto giunto alla settima edizione ha lo scopo di andare incontro alle famiglie, organizzando dei corsi sportivi, ludici e didattici durante la chiusura delle scuole annesse nel mese di giugno. In tal modo, gli alunni partecipanti, e di conseguenza anche i genitori, avranno la possibilità di vivere il convitto e la scuola sotto un aspetto diverso. Gli alunni saranno accorpati per classi parallele e a secondo degli interessi. Ogni gruppo sarà seguito da un educatore e inoltre, ci saranno educatori disponibili per gruppi, anche non omogenei, per interessi specifici. Le attività saranno articolate sia all'esterno (campetti, giardini, spazi aperti) sia all'interno (classi, teatro, aula polifunzionale, mensa, corridoi). I ragazzi avranno la possibilità di misurarsi e socializzare praticando sport e attività varie, come calcetto, volley, basket, scacchi, calciobalilla, tennistavolo, attività manuali, giochi di società.

ORIENTAMENTO

La presentazione e la promozione del contesto convittuale è la finalità principe del progetto Orientamento, approvato nel collegio educatori. Ogni domenica dedicata agli "Open Day" i partecipanti al progetto sono impegnati ad accogliere futuri semiconvittori ai quali vengono descritte le attività che delineano la nostra identità di comunità educante. La formula esclusiva dell'organizzazione dell'attività educativa, tipica della realtà convittuale, riscuote attenzione ed interesse da parte dell'utenza. L'accoglienza delle famiglie di potenziali semiconvittori e la successiva visita nei luoghi della giornata convittuale contribuisce a fornire una precisa e reale informazione sulla nostra offerta formativa. Il progetto, inoltre, offre un significativo momento di incontro e cooperazione tra educatori e docenti di vari ordini e gradi scolastici preseti nel Convitto.

THE MOVIE

Il progetto è diventato ormai un appuntamento molto atteso, non solo dagli alunni figuranti, ma anche dai genitori e colleghi, i quali rivedono come un *flashback* molti dei momenti e delle attività dell'anno scolastico. Infatti, la

finalità di The Movie è quella di rivedere in un film attività e momenti "rubati" e/o studiati da parte dei semiconvittori durante tutte le attività, dallo studio, al gioco, al pranzo, cercando di cogliere situazioni non solo divertenti, ma anche seri e seriosi. Verranno registrate delle mini interviste, soprattutto, da parte degli alunni delle classi finali, rivolte ai nuovi arrivati, nelle quali traspare, spesso, tutta la gioia e la gratitudine di aver frequentato la nostra scuola.

CONVITTIADI (Olimpiadi tra i Convitti Nazionali d'Italia), cofinanziato da genitori e CdA.

Divenuto, ormai, *il progetto dei progetti*, grazie alla sua peculiarità e unicità delle Istituzioni Convittuali, ha la finalità di far incontrare alunni semiconvittori delle scuole superiori in mini-olimpiadi tra i Convitti italiani, in gare sportive, teatrali ed espressive. Ha lo scopo, inoltre, di far conoscere persone e realtà diverse tra loro, dove la competizione sportiva è solo un pretesto per incontrarsi e, spesso, lascia il posto alla bellezza dell'esserci e di vivere, per una settimana, in un ambiente protetto e lontano dalla famiglia, che aiuta i ragazzi ad autogestirsi i vari momenti della giornata senza "l'aiuto" dei genitori, ma seguiti dagli educatori accompagnatori. A tale progetto sono propedeutici altri progetti interni alla nostra scuola, indirizzati alla selezione dei partecipanti all'evento finale.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2018-2019

progetti in orario curriculare

TITOLO	OBIETTIVI/FINALITA'	CLASSI COINVOLTE
BEBRAS	Sviluppare il pensiero computazionale e incentivare il lavoro di squadra.	Quarte e Quinte
FIABE, MITI E LEGGENDE IN TERRA DI BARI	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura di miti, leggende e fiabe tradizionali e popolari. Educare all'ascolto e alla convivenza	Terze
GIOCOCALCIANDO (Progetto Ministeriale in collaborazione con FIT/Coni/Miur)	Promuovere il calcio ed i suoi giusti valori, coinvolgendo soprattutto le alunne, all'attività sportiva, e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, oltre che al personale docente attraverso gli interventi di "formazione-informazione" e le attività ludico motorie, ad opera di esperti del settore Giovanile e Scolastico.	Quarte e Quinte
INCONTRIAMO L'AUTORE	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.	Terze
LA MATEMATICA CAPOVOLTA	Realizzare una scuola e una formazione a misura di studente, attraverso un insegnamento altamente individualizzato.	Quarta D
MATEMAGICO: I GIOCHI MATEMATICI NELLA STORIA	Favorire lo sviluppo del pensiero logico e operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo	Terze
REGOLIAMOCI Progetto alternativo all'IRC	Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale; la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente	Alunni che hanno fatto richiesta di insegnamento alternativo alla religione cattolica



CINEFORUM: "BELLO E' LA DIVERSITA' "	Educare i bambini al linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi.	Prime e Seconde
LETTURALLEGRA	Valorizzare l'interesse e l'importanza della lettura attraverso forme espressive vocali, gestuali e figurative; Sviluppare la competenza comunicativa per ampliare il proprio lessico e interagire con gli altri.	Prime e Seconde
EMOZIONI TRA LE PAGINE	Favorire un approccio affettivo ed emozionale con i libri; suscitare amore e gusto per la lettura; educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione; favorire il rispetto delle "culture altre" viste come fonti di arricchimento	Quarte sez. A-D
RACCHETTE DI CLASSE (Progetto Ministeriale in collaborazione con FIT/Coni/Miur)	Promuovere i valori educativi dello sport, come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva	Terze, Quarte e Quinte
PHILOSOPHIA LUDEN. Giochiamo con la filosofia per pensare il presente	Mettere in rete le diverse risorse, per riflettere a tutti i livelli su alcuni moduli di rilevanza formativa e trasversale, legati a diversi nuclei tematici, tra i quali: "identità e diversità" "cittadinanza consapevole" "noi e la città".	Quarte e Quinte
SPORT DI CLASSE (Progetto Ministeriale in collaborazione con Coni e USP)	Promuovere i valori educativi dello sport, come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.	Quarte e Quinte
LA DANZA TRADIZIONALE: la quadriglia barese e la saltarella di Amatrice	Facilitare la libera espressione del movimento per promuovere una crescita equilibrata e globale della persona favorendo l'attività sinergica di corpo/mente; Favorire la socializzazione, la comunicazione non verbale e la conoscenza di movenze ancestrali nella danza tradizionale; Arricchire il linguaggio motorio e sviluppare una terminologia del movimento finalizzato.	Quarte
FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole primarie, intervenendo in un'età in cui è possibile influire in modo efficace	Tutte le classi

	nell'acquisizione da parte dei bambini di sane e corrette abitudini alimentari.	
--	---	--

PROGETTI PON – FSE 2014 - 2020

- Inclusione sociale e lotta al disagio;
- Competenze di base;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Potenziamento Educazione al patrimonio culturale, artistico, artistico, paesaggistico.

PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2017-2018

La Scuola Secondaria Statale di I grado è annessa al Convitto Nazionale "Domenico Cirillo", la cui attuale sede fu inaugurata il 1° giugno del 1931. Ubicata nel quartiere San Pasquale della città di Bari, non si configura come "Scuola di quartiere", poiché solo una minima parte degli alunni è domiciliata nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico; i più provengono da altri quartieri cittadini e da paesi vicini. Il territorio in cui opera la scuola è abbastanza complesso, a vocazione per lo più piccolo e medio borghese con fasce popolari. L'attività economica e lavorativa è incentrata sul terziario. Considerevole è la presenza di servizi finanziari. Carenti sono, invece, i servizi sociali pubblici. Non mancano, infatti, asili nido, scuole materne, strutture sportive e ricreative private, ma non sempre accessibili a tutta l'utenza del quartiere. Gli alunni provengono, in massima parte, da nuclei familiari con non più di due figli e spesso entrambi con i genitori assorbiti da impegni lavorativi che li trattengono fuori casa per molte ore della giornata. In questi ultimi anni si è registrato un aumento della presenza di ragazzi portatori di bisogni educativi speciali, il più delle volte provenienti da famiglie disgregate. L'atteggiamento delle famiglie è in molti casi collaborativo, ma prevale una partecipazione superficiale e tendente a delegare alla scuola la totale responsabilità della formazione dei ragazzi. Il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale è buono. Gli alunni frequentano con regolarità e, quasi tutti, proseguono negli studi. Si registrano solo alcuni casi di ripetenza, scarsa è la dispersione. Nel rispetto, nella valorizzazione e nella salvaguardia di questa composizione e degli scopi precisi della Scuola Secondaria di I grado e degli specifici principi educativi, per l'anno scolastico 2017-2018 si propongono agli studenti i seguenti progetti, complementari ed integrativi del curriculum di studio:

PROGETTI TESI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E DELLA CREATIVITÀ

PROGETTI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE E AL BENESSERE.

Tenendo conto che il benessere psicofisico dipende anche da una buona relazione fra pari e con gli adulti, si propongono progetti specifici finalizzati a fornire agli studenti, alle famiglie e ai docenti uno spazio di ascolto e di riflessione per prevenire il disagio. Nel nostro istituto l'attenzione dedicata a quest'area nel corso degli anni si è via via ampliata con progetti diversificati sui diversi ambiti di pertinenza dell'educazione al benessere e alla salute che hanno interessato i vari ordini di scuola a seconda delle necessità.

Progetto P.T.O.F.	Docenti	Descrizione	Classe	Ore
"Diversità e Inclusione"	Prof.ssa Roselli A.	Attività manipolative finalizzate a favorire l'integrazione tra pari di alunni diversamente abili gravi	1A (alunno H)	4 h settimanali in orario curriculare dell'intero anno scolastico
"Progetto EIPASS"	Prof. Corcelli G.	Attività, guidate da un docente formatore EIPASS, finalizzate al conseguimento della patente informatica (5 moduli)	Alunni selezionati dell'Istituto	10 h
"Ti presento la mia città"	Prof.sse Carrassi C., Dinielli M., Spada L.	Gemellaggio con una classe della Scuola Secondaria di I Grado di Lesmo: scambi culturali e visite guidate del territorio barese (1-5 aprile 2019)	2B e 2D	60 h in orario curriculare
"Le città (in)visibili"	Prof. Casamassima	Laboratorio teatrale ispirato alle <i>Città Invisibili</i> di I. Calvino	3A	1 h settimanale in orario

	G. (referente); prof.sse Bernardo C. e Favale L.			curriculare dell'intero anno scolastico
--	--	--	--	---

PROGETTI PON-FSE 2014-2020

- Inclusione sociale e lotta al disagio
- Competenze di base;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Potenziamento della Cittadinanza europea;
- Orientamento formativo e ri-orientamento;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione.

**PROGETTI INTEGRATIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA
LICEO CLASSICO – SCIENTIFICO – LINGUISTICO - MUSICALE
A.S. 2018-2019**

I licei annessi al C.N. "D. Cirillo" riconoscono come compito specifico della Scuola nella moderna società complessa e nel contesto particolare in cui operano, in relazione alla composizione culturale, sociale ed economica degli alunni e delle loro famiglie, e intendono pertanto proporre la loro offerta formativa e l'azione educativo-culturale valorizzando e perseguendo i seguenti scopi:

- trasmettere i fondamenti del sapere umanistico e scientifico come oggi è definito dalla comunità scientifica, potenziando un metodo di pensiero critico e consapevole;
- sviluppare l'acquisizione delle capacità critiche e di giudizio e del metodo di studio e di pensiero necessari ad affrontare con autonomia il percorso di apprendimento, di aggiornamento e di ricerca continui che si definirà in sede di studio universitario e di attività professionale;
- acquisire l'attitudine alla ridefinizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, richiesta dalla complessa articolazione della società contemporanea e dei saperi;
- coltivare la competenza comunicativa nelle sue varie forme espressive;
- contribuire all'educazione dei cittadini, favorendo la crescita di una coscienza civile, morale e sociale che permetta di rapportarsi in modo critico alla realtà, di agire con responsabilità e con autonomia di giudizio nell'ampio contesto europeo e globale;
- favorire l'inclusione e l'integrazione interculturale.

Nel rispetto, nella valorizzazione e nella salvaguardia di questi scopi e di questi principi educativi, per l'anno scolastico 2018-2019 si propongono agli studenti i seguenti progetti, complementari ed integrativi del curriculum di studio liceale e proprio di ciascun indirizzo, presentati in base alle discipline di riferimento e articolati in base alle seguenti linee guida:

- *Valorizzazione della cultura umanistica e della creatività*
- *Valorizzazione e acquisizione delle competenze linguistiche, comunicazione in lingua straniera, scambi culturali*
- *Valorizzazione del pensiero logico-matematico e scientifico*
- *Educazione alla cittadinanza consapevole e al benessere*
- *Valorizzazione delle eccellenze*

PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Olimpiadi di Italiano

L'italiano è la lingua comune degli italiani auspicata dai padri fondatori della nazione. E' importante però rinnovarne continuamente lo studio e l'apprendimento perché la sua pratica possa diventare elemento essenziale di formazione culturale, indispensabile strumento di conoscenza e agente primo di comunicazione e di relazioni. Le Olimpiadi di Lingua Italiana intendono incoraggiare processi di apprendimento consapevole; stimolare riflessioni sulla lingua; attivare energie per una sana competizione orientata al miglioramento delle competenze culturali e sociali, allo sviluppo delle attitudini e delle capacità personali, al rinforzo delle abilità di autovalutazione che guidano l'orientamento delle scelte scolastiche e professionali. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca indice per il corrente anno scolastico la nona edizione della competizione nazionale e internazionale, inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per l'a.s. 2018-19, denominata Olimpiadi di Italiano. Le Olimpiadi di Italiano sono gare individuali distinte nelle categorie JUNIOR e SENIOR. Junior per gli studenti

frequentanti il biennio, Senior per gli studenti frequentanti il triennio. Le gare si svolgeranno in tre fasi: d'istituto, regionali e nazionali.

Certificazioni linguistiche e gare disciplinari (Lingue straniere)

Attuazione di corsi di livello B1, B2 e C1 per la lingua inglese. Il progetto si prefigge l'acquisizione di competenze di livello B1, B2, C1 della lingua inglese secondo i parametri europei del QCER. Mediante un approfondimento sistematico e capillare di tematiche affrontate in parte nelle ore curricolari, il progetto mira al consolidamento delle abilità nella lingua parlata, nell'ascolto, nella lettura e nella scrittura così come vengono considerate nel corso degli esami per il conseguimento delle certificazioni europee.

È previsto un contributo da parte di ciascuna famiglia per la partecipazione al corso, oltre al prezzo da pagare direttamente all'Ente certificatore per accedere all'esame.

- Attivazione corsi di livello A2-B1-B2 per la lingua spagnola. Il progetto nasce dall'esigenza di certificare il percorso formativo in lingua spagnola finora calcato dagli studenti con il conseguimento di un diploma di validità europea, l'unico rilasciato e riconosciuto dalle autorità spagnole, che faccia parte del portfolio delle competenze linguistiche dello studente e che ne attesti, previo superamento di un esame articolato in più prove, il livello raggiunto.

Il corso, della durata di 30 ore, ha il fine di preparare gli studenti al superamento delle 4 prove di cui si compone l'esame finale di certificazione, che testa le competenze del candidato in campo di comprensione e produzione orale e scritta in lingua straniera. L'esame sarà svolto esclusivamente in lingua spagnola e la commissione esaminatrice composta esclusivamente da membri di madre lingua spagnola.

È previsto un contributo da parte di ciascuna famiglia per la partecipazione al corso, oltre al prezzo da pagare direttamente all'Ente certificatore, Istituto Cervantes per accedere all'esame.

- Attivazione di Corsi di lingue orientali, quali Cinese e Giapponese che sono stati attivati già negli anni scolastici precedenti, come 28^a ora da aggiungersi all'orario curricolare dalle ore fino alla fine dell'anno per un totale di 25-30 h per lingua per le classi del biennio o da attivare al termine delle lezioni per il triennio, poiché i corsi sarebbero rivolti a tutte le classi dei licei. Il progetto si prefigge l'acquisizione di competenze base di lingua giapponese e/o cinese. Esso mira all'introduzione delle strutture di base della lingua giapponese e/o cinese, dell'alfabeto e delle peculiarità della stessa. Si introdurranno anche elementi di civiltà.
 - È previsto un contributo da parte di ciascuna famiglia per la partecipazione al corso, oltre al prezzo da pagare direttamente all'Ente certificatore, Istituto Cervantes per accedere all'esame.
- Partecipazione a gare e olimpiadi di lingue straniere.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AL PATRIMONIO ARTISTICO E ALLA BELLEZZA

Partecipazione ad attività teatrali e cinematografiche

Si ritiene utile proporre agli studenti gli spettacoli teatrali offerti in abbonamento presso il Teatro **Petruzzi** in orario serale, considerato il significativo valore culturale delle proposte e il costo contenuto. Il percorso che si propone intende valorizzare la rappresentazione teatrale, intesa come momento di approfondimento culturale e di tematiche civili e sociali e intende sviluppare nei giovani il gusto e l'attenzione per le manifestazioni e il linguaggio espressivo teatrale e cinematografico.

Spettacoli:

- *Arlecchino servitore di due padroni*, di Carlo Goldoni, con Natalino;
 - *Il Maestro e Margherita*, di M. Bulgakov, regia di A. Baricco;
 - *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, regia di Ferdinando Bruni;
 - *Novecento*, di e con Alessandro Baricco.
-
- **Miles Gloriosus di Plauto** diretto da Marinella Anaclerio e interpretato da Flavio Albanese presso il teatro Abeliano (classi coinvolte le terze e le quarte di tutti i licei).
 - "Narrimbanco" a cura di Michele Napoletano: *performance* teatrale di un'ora all'insegna del racconto da svolgersi direttamente in ciascuna classe.

Teatro in Lingua Straniera

◆ **Lingua Inglese**

- *Fame* – Compagnia "Erasmus Theatre" - per le classi prime e seconde dei licei;
- *Romeo and Juliet* – Compagnia "Palchetto Stage" - per le classi terze dei licei e per la classe quarta del liceo musicale;
- *Dr Jeckyll and Mr Hyde* - Compagnia "Palchetto Stage" - per le classi quarte e quinte dei licei;

◆ **Lingua Spagnola**

- *Operacion Ibiza* - Compagnia "España Teatro" - per le classi prime e seconde del Liceo Linguistico;
- *La Zapatera Prodigiosa* - Compagnia "Palchetto Stage" - per le classi prime e seconde del Liceo Linguistico;

◆ **Lingua Francese**

- *Révolution* - Compagnia "France Théâtre" - per le classi prime e seconde del Liceo Linguistico;

● **Cineforum in Lingua Straniera** con dibattito in lingua

Il progetto si prefigge di potenziare le competenze linguistiche degli studenti delle classi dei Licei annessi al Convitto "D. Cirillo" nelle diverse lingue di studio e di migliorare la competenza linguistica della comprensione uditiva attraverso lo studio di contenuti disciplinari in lingua inglese, tedesca, spagnola e francese. Mediante un approfondimento sistematico e capillare di tematiche affrontate in parte nelle ore curricolari e in parte nell'impegno domestico, il progetto mira anche a consolidare le abilità nella lingua parlata, nell'ascolto, nella lettura e nella scrittura.

Le modalità di svolgimento del progetto sono di seguito indicate:

Nell'aula polifunzionale del nostro Istituto e in orario pomeridiano da definirsi si proietteranno 5 film in lingua straniera, selezionati sulla base del tema prescelto: "La città". Il progetto, che comprende il periodo che va da gennaio a maggio 2019, si apre e si chiude con la proiezione di un film in lingua inglese, includendo un film per ogni altra lingua studiata nel nostro liceo linguistico, spagnolo, tedesco e francese. Gli studenti saranno preparati in orario curricolare da ciascun docente coinvolto nel progetto.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Incontri con l'autore

Il progetto prosegue un'esperienza già consolidata negli anni precedenti. Sulla base della positiva ricaduta riscontrata, si propone agli studenti dei licei del Convitto la lettura di alcuni testi, cui segue un incontro con l'autore per una discussione attiva e partecipata. I testi selezionati, sulla base di opportunità didattiche valutate in relazione ad indirizzi liceali e età dei discenti, sono i seguenti:

- Per il biennio Fortunato Cerlino, *Se vuoi vivere felice*, Einaudi;

- Per il triennio Carlo Greppi, *25 aprile 1945*, Laterza (scelto in collaborazione con il dipartimento di storia/filosofia);
- Per il triennio dello scientifico Cristiano Galbiati, *Le entità oscure*, Feltrinelli (scelto in collaborazione con i dipartimenti di matematica/fisica e storia/filosofia).
- Per il Liceo Classico Giuseppe Zanetto, *Siamo tutti greci*, Feltrinelli.

Progetto di Lettura Estensiva in Lingua Straniera

Il progetto si prefigge di potenziare le competenze linguistiche degli studenti delle seconde classi dei Licei annessi al Convitto "D.Cirillo" nelle diverse lingue di studio e di migliorare la competenza linguistica della lettura (*Reading literacy*) attraverso lo studio di contenuti disciplinari in lingua inglese, tedesca, spagnola e francese. Mediante un approfondimento sistematico e capillare di tematiche affrontate in parte nelle ore curricolari e in parte nell'impegno domestico, il progetto mira anche a consolidare le abilità nella lingua parlata, nell'ascolto, nella lettura e nella scrittura.

Le modalità di svolgimento del progetto sono di seguito indicate:

I docenti di lingua straniera desiderosi di attivare questa iniziativa con le proprie classi, aderendo al progetto, proporranno alle proprie classi di leggere titoli a loro scelta tra quelli disponibili nell'istituto e altri che sono disponibili sul sito del National Geographic. Il tema centrale delle letture saranno le città straniere raccontate da autori stranieri e/o anche città italiane viste attraverso gli occhi di autori stranieri.

Ogni docente suggerirà autori e letture alle proprie classi e gli studenti saranno coinvolti in momenti di dibattito in classe che porteranno alla produzione di un prodotto finale basato sulla scrittura creativa da parte di ciascuno studente. Alla fine dell'anno scolastico i lavori degli studenti verranno mostrati durante un evento scolastico dedicato alle lingue straniere.

- La festa del lettore, in collaborazione con l'associazione di volontariato InConTra: "Il Cirillo InConTra la città"

Secondo modalità ideate e felicemente sperimentate già da due anni da parte del Dipartimento di lettere, anche quest'anno il Dipartimento organizza una festa in piazza, articolata in momenti di lettura e di musica, aperta a tutti gli studenti dei Licei, alle loro famiglie, al territorio.

Scegliendo i temi del dono e della città, declinati come occasione di apertura alla *polis*, la manifestazione si pone in continuità con il tema prescelto dal nostro istituto. Pertanto assume sia una caratterizzazione culturale specifica, in quanto momento di approfondimento letterario dell'argomento, attraverso le diverse angolazioni che la musica, la narrativa, la poesia e la saggistica hanno elaborato, sia una caratterizzazione civica e sociale, dal momento che ciascuno studente sarà invitato a donare un bene di prima necessità all'associazione di volontariato barese In.con.Tra, partner dell'iniziativa, nota per il suo impegno a favore delle famiglie indigenti del territorio.

La Giornata Europea delle Lingue

Progetto di Partenariato con Europe Direct

Progetti Erasmus +

1. *Deutsch als Projektsprache* (Tedesco - lingua di progetto). Il progetto nasce su una piattaforma E-twinning a cui afferiscono docenti di tedesco. scuola capofila è un liceo linguistico-scientifico-classico di Nidzika (Polonia, regione Masuria) che si propone con un progetto dal titolo "*Fit für ErwachsenLeben*", abbreviato in FEL ("*Pronti per diventare adulti*"). Il tema è accattivante e affronta infinite problematiche del disagio giovanile: la dipendenza morbosa da Internet, l'assenza di reale comunicazione nella vita di tutti i giorni, i pericoli della tecnologia illimitata, i disturbi alimentari causati da disagi psicologici, la capacità di superare lo stress e di acquisire una sensazione di benessere, la tolleranza delle minoranze, la scoperta della creatività

in se stessi. Ogni aspetto verrà curato in particolare nel corso di una mobilità. Per quanto riguarda il nostro Convitto Cirillo, si propone la tematica dei pericoli della tecnologia illimitata per la mobilità prevista per settembre 2019 per soli insegnanti e i vantaggi di un'alimentazione sana ed equilibrata per la mobilità prevista per ottobre 2019 aperta a studenti ed insegnanti. Il progetto è stato approvato il 28 agosto 2018 e avrà una durata di circa due anni, dal settembre 2018 ad agosto 2020.

2. Il progetto "*School Mediation*", prevede la realizzazione di un gemellaggio di studenti appartenenti alle classi seconde ad indirizzo Cambridge con una delle scuole partner del progetto ERASMUS+, coordinato dalla scuola Greca, 4th General Lykeion of Alimos – Makrygiannio di Atene. Dato che il progetto non è stato finanziato per l'a.s. in corso, si propone per l'anno scolastico un progetto Etwinning, gemellaggio virtuale a cui seguiranno le mobilità in uno o più paesi partner del progetto originario. La lingua di comunicazione del progetto sarà la Lingua Inglese. Gli alunni saranno ospitati dai loro partner stranieri secondo criteri e modalità da concordare con i docenti organizzatori. Durante la settimana di visita, gli alunni frequenteranno le lezioni nelle classi della scuola spagnola al mattino e, nel pomeriggio o nelle giornate di visite esterne, visiteranno la città e il territorio circostante, raccoglieranno informazioni e materiali utili alla realizzazione di lavori cartacei o multimediali che mostrino una approfondita conoscenza del territorio visitato.

Gemellaggi con Scuole Straniere

1. Il progetto prevede la realizzazione di un gemellaggio di una classe del liceo linguistico annesso al Convitto con il liceo VI LICEUM OGOLNOKSZTALCACE IM. KROLA ZYGMUNTA W BIALYMSTOKU, POLONIA. La lingua di comunicazione del progetto sarà la Lingua Inglese, ma anche la Lingua Tedesca potrà essere esercitata poiché in Polonia è una lingua molto studiata nelle scuole. Questo gemellaggio prevede la visita a Bari dei partner polacchi dal 2 al 9 aprile 2019 e la conseguente nostra visita a Byalimstoku dal 24 al 31 maggio 2019. Gli alunni ospiteranno i partner e verranno a loro volta ospitati secondo criteri e modalità da concordare con i docenti organizzatori. Durante la settimana di visita, gli alunni frequenteranno le lezioni nelle classi del liceo polacco al mattino e, nel pomeriggio o nelle giornate di visite esterne, intervisteranno aziende locali e persone del territorio per raccogliere informazioni e materiali utili alla realizzazione di lavori cartacei o multimediali che mostrino una approfondita conoscenza del territorio visitato e lo sponsorizzino in un prodotto finale di tipo multimediale per la futura fruizione da parte dei propri connazionali. Si prevedono visite ad aziende agricole e turistiche; assaggi di prodotti tipici, visite con guida turistica alla città vecchia di Bari, a Castel del Monte, a Matera, alle grotte di Castellana, Alberobello e la valle d'Itria per i visitatori stranieri e altrettante visite saranno organizzate in territorio polacco. Nelle settimane individuate per lo scambio scolastico nella città di Bari e nella città di Byalimstoku, si prevedono tre visite di una intera giornata sul territorio barese e su quello polacco e altre visite di mezza giornata al fine di raccogliere le dovute informazioni e materiali necessari al prodotto finale. Queste attività porterebbero gli studenti ad usufruire di momenti formativi in ambito lavorativo e si configurerebbero come esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero.
2. Il progetto prevede la realizzazione di un gemellaggio di una classe del liceo linguistico annesso al Convitto con l'istituto di istruzione superiore "IES PENYAGOLOSA" di Castellón nella regione di Valencia (Spagna), dove si parlano due lingue ufficiali, lo spagnolo, studiato dai nostri alunni, e il valenciano, variante del catalano. Lo spagnolo sarà naturalmente la lingua veicolare, pur non trascurando l'approccio di un'altra cultura e lingua neolatina.

Questo gemellaggio prevede prima di tutto la nostra visita a Castellón prevista nella prima metà di marzo e la conseguente visita a Bari dei nostri partner spagnoli presumibilmente nella prima parte del mese di maggio. Gli alunni ospiteranno i partner e verranno a loro volta ospitati secondo criteri e modalità da concordare con i docenti organizzatori. Durante la settimana di visita, gli alunni frequenteranno le lezioni nelle classi dell'istituto spagnolo al mattino e, nel pomeriggio o nelle giornate di visite esterne, raccoglieranno informazioni e materiali utili alla realizzazione di lavori cartacei o multimediali che trattino il tema scelto:

“La città sostenibile e inclusiva”. Si prevedono, inoltre, visite ai luoghi più caratteristici della città di Bari e della Puglia, dando particolare spazio alla città, con un programma dettagliato ancora in lavorazione. Si prevedono tre gite da compiersi nella settimana individuata per lo scambio scolastico.

Queste attività porterebbero gli studenti ad usufruire di momenti formativi in ambito lavorativo e si configurerebbero come esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero, trattandosi di liceo linguistico.

➤ **Matematica, Fisica e Scienze**

Valorizzazione delle eccellenze:

✓ **Olimpiadi di Matematica**

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. In Italia, le varie fasi della manifestazione sono curate dall'Unione Matematica Italiana. Le Olimpiadi della Matematica si svolgono regolarmente in Italia dal 1983. I migliori sei studenti vanno a formare la squadra italiana alle Olimpiadi Internazionali della Matematica, che vengono organizzate ogni anno in una nazione diversa, a partire dal 1959, e vedono la partecipazione di più di 100 nazioni.

Il progetto ha lo scopo di:

- Sviluppare interesse e motivazione allo studio della matematica;
- Contribuire a orientare gli interessi e le capacità dei giovani nei confronti della matematica
- Favorire ricadute di carattere motivazionale e didattico sull'apprendimento degli allievi, in quanto la gara delle Olimpiadi costituisce un'occasione irripetibile per discutere di matematica a scuola, al di fuori della classe e delle scadenze programmatiche, in maniera meno formale di quanto avviene durante i corsi regolari ma non per questo meno coinvolgente;
- Comprendere il ruolo rilevante che la risoluzione dei problemi svolge nell'apprendimento della matematica.

Obiettivi:

- Utilizzare il codice linguistico disciplinare
- Impiegare i concetti fondamentali per il riconoscimento delle pertinenza di un concetto rispetto a un determinato contesto e di relazioni tra concetti
- Tradurre dal linguaggio naturale a quello grafico-simbolico
- Applicare le conoscenze a contesti problematici semplici

✓ **Olimpiadi di Fisica – Giochi di Anacleto**

I Giochi di Anacleto sono rivolti a studenti della scuola secondaria di secondo grado che siano ai loro primi passi nello studio delle scienze fisiche e sono organizzate dall'A.I.F., Associazione per l'Insegnamento della Fisica, su incarico del MIUR.

Possono partecipare ai giochi tutti gli studenti fino al diciassettesimo anno di età che vogliano approfondire lo studio della fisica in modo alternativo alla didattica curricolare; nel nostro istituto la partecipazione è possibile per tutti gli studenti del biennio del Liceo Scientifico e del triennio dei Licei Classico, Linguistico e Musicale, su base volontaria, secondo i criteri approvati in sede di Dipartimento Scientifico.

È previsto che i giochi di Anacleto si svolgano in due prove: “Domande e Risposte” e “In laboratorio”; il Dipartimento Scientifico ha deciso, in via sperimentale per il corrente anno scolastico, di far partecipare gli studenti

alla sola prima gara, "Domande e Risposte": gli allievi, nell'arco di tempo di 90 minuti, devono rispondere a 26 quesiti relativi ad ambiti anche non strettamente appartenenti alla disciplina. Le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare la prova, si ritengono acquisite in vari contesti formativi e nel seguire i corsi scolastici sulle scienze fisiche sia attuali che progressi.

✓ **Olimpiadi di Scienze.**

L'iniziativa, rivolta a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore, è promossa dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR, e lo scorso anno ha visto la partecipazione di più di 600 scuole superiori distribuite sull'intero territorio nazionale.

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;

realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;

individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le Scienze Naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane;

confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee;

avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento.

Lo strumento utilizzato per lo svolgimento delle selezioni regionali delle Olimpiadi di Scienze è una prova scritta costituita da un questionario articolato in domande strutturate, da svolgere in un tempo rigorosamente prefissato. Le batterie di quesiti sono costituite da domande a scelta multipla a 4 alternative, ma potranno contenere anche alcune domande aperte a risposta univoca.

Sono previste due distinte categorie, biennio e triennio.

La categoria triennio è articolata in due distinte sezioni, Biologia e Scienze della Terra.

La prova per il biennio consisterà in quesiti di Scienze della Terra e di scienze della vita; quella per il triennio consisterà, a seconda della sezione, o solo in domande di Biologia o solo in domande di Scienze della Terra. Le domande potranno essere strutturate in modo tale da saggiare oltre le conoscenze anche le competenze possedute dagli studenti.

✓ **Corso di approfondimento in Matematica e/o Fisica** per le classi quinte del liceo scientifico di preparazione alla seconda prova scritta dell'esame di Stato

Il progetto si configura come un corso di approfondimento in Matematica per la preparazione delle classi quinte del liceo Scientifico alla seconda prova dell'Esame di Stato.

La sua finalità, oltre che essere quella di potenziare la preparazione specifica per l'Esame, è quella di promuovere l'interesse per l'attività di ricerca matematica e l'eccellenza nelle materie di indirizzo nel liceo scientifico.

Inoltre si terrà presente l'aspetto di orientamento agli studi universitari in ambito scientifico.

Nel suo svolgimento saranno introdotte situazioni problematiche, anche di natura complessa, in ambiti diversi da quelli esaminati nell'attività curricolare, laddove il calcolo integrale e/o delle probabilità può assumere un carattere dirimente.

✓ **Concorso "Vitale Giordano"**

Destinatari: alunni delle classi IV del Liceo Scientifico

Il progetto ha per obiettivi:

- Sensibilizzazione per l'interesse nella cultura scientifica
- Orientare nell'ambito professionale scientifico
- Promuovere le eccellenze nelle materie di indirizzo

Obiettivi che si perseguono attraverso:

lo studio e approfondimenti materie inerenti i contenuti del concorso " Vitale Giordano " ed. 2018; la partecipazione e organizzazione di incontri formativi con enti e organi di divulgazione scientifica

- ✓ **Progetto Bebras** per le classi del biennio:

Finalità

Il progetto ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura logica - informatica.

L'obiettivo della gara è diffondere tra i giovani delle scuole pre-universitarie un'idea corretta di quali siano i fondamenti dello studio dell'informatica come scienza: gli algoritmi, la logica, la sintassi, gli automi, codifica delle informazioni, elaborazione dei dati, enfatizzare l'importanza del lavoro di gruppo.

- ✓ **Progetto Coding** per i bienni dei licei linguistico, musicale, classico.

L'Ora del Codice consiste nello svolgimento di un'ora di attività avviamento al pensiero computazionale, da attuarsi in particolari settimane dell'anno scolastico, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo; essa è parte del più ampio progetto, "Programma il Futuro", sviluppato dal MIUR in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica.

L'attività, dunque, si propone di avviare gli studenti allo studio dell'informatica ed allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo che non richiedano un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Nel corso della settimana fra il 3 ed il 9 Dicembre (o per esigenze didattiche in tempi successivi) gli studenti saranno chiamati a svolgere uno dei percorsi disponibili sul sito del progetto fa quelli strutturati per il biennio della Scuola Secondaria Superiore.

Il progetto è stato riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016.

- **Visita dell'Acquedotto Pugliese** (seconde e terze classi)
- **Educazione alla salute:** incontri con medici ed esperti **su tematiche relative alla salute individuale ed ambientale:** contraffazione alimentare dell'Agenzia delle Dogane di Bari/ periodo gennaio-febbraio – la tutela della salute;
- **Storia, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Religione**
- **Approfondimento multidisciplinare della figura di San Nicola**, quale patrimonio identitario della città di Bari, coinvolgendo le classi terze di tutti i discipline come la Storia (rapporto fra l'Europa medievale e il vicino Impero Bizantino), la Storia dell'Arte (stilemi della rappresentazione iconografica), Religione (rapporto fra culto cattolico e quello ortodosso) e le Discipline Musicali (studio ed esecuzione di brani dedicati al santo patrono). Visita guidata presso la Chiesa Russa di Bari e presso la Basilica nel borgo antico.
- **Cineforum** basato su cortometraggi d'autore sul tema "La città: i luoghi dell'abitare", dedicato a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti delle classi quarte e quinte.

Progetto *Hidden Philosophy*: progetto di elaborazione artistica di testi tratti dai classici della filosofia, condiviso da alcune scuole di Bari e provincia e coordinato dall'Istituto "Bianchi Dottula" di Bari. Adoperando la tecnica della "Found Poetry", applicata in ambito filosofico sui classici del pensiero, per una ricerca laboratoriale di significati "nascosti" nel testo stesso, si intende avvicinare in un modo "altro" gli alunni alla speculazione filosofica, contaminata da una ricerca artistica di forte impatto visivo, seguendo la lezione dell'artista e scrittore italiano Emilio Isgrò.

Ricevuta una pagina fotocopiata o strappata da un libro di filosofia, ogni alunno leggerà il testo ed eserciterà le proprie capacità ermeneutiche, per giungere a selezionare solo le parole che hanno rivelato loro in modo evocativo un significato nascosto e, pertanto, da ritrovare. Il resto del testo sarà cancellato e diverrà sfondo grafico dello stesso. Pagine di testi filosofici e spartiti musicali, parole, sottolineature, annerimenti, disegni e immagini si mescoleranno fino a formare un unico linguaggio espressivo della originaria natura umana. Tutti i lavori prodotti saranno raccolti in un visual book, in una performance musicale e in uno o più elaborati artistici che avranno come tema (in linea con quello d'istituto) la Città di Dio di Agostino d'Ippona.

Progetto: *Elementare, Watson! Dalla logica simbolica ai computer*

Il progetto promuove lo studio della logica matematica moderna, al fine di sviluppare le capacità analitiche ed argomentative degli alunni coinvolti. In vista di ciò, il progetto introduce gli alunni ai simbolismi e agli aspetti formali più importanti del ragionamento logico, mostrando la loro rilevanza sia nella pratica quotidiana della matematica sia nel pensiero filosofico non formale, approfondito nel *curriculum* di filosofia.

Si intende collocare la nascita della logica matematica nell'alveo storico-teorico di riferimento, noto come "disputa sui fondamenti della matematica", in cui il concetto di "verità" subisce un profondo mutamento epistemico e si trasforma nella nozione di "dimostrabilità". Così facendo, si procede nel racconto di una porzione importante della storia della matematica che culmina nell'avvento dei moderni *computer* e dell'informatica.

Ha per obiettivi

Riconoscere la validità formale di argomenti espressi nel linguaggio naturale mediante il concetto di "conseguenza logica". Riconoscere e utilizzare nozioni logiche come: premesse, conseguenze, tautologia, contraddizioni, connettivi, fallacie, deduzione.

Formalizzare un argomento in termini proposizionali. Calcolare tavole di verità. Elaborare formalmente argomenti utilizzando la deduzione naturale. Distinguere formalmente tra semantica e sintassi.

Identificare e utilizzare i quantificatori nel linguaggio naturale. Utilizzare la teoria elementare degli insiemi per formalizzare l'universo del discorso. Utilizzare le leggi logiche di base nel calcolo dei predicati.

Riconoscere l'estensione del concetto intuitivo di "algoritmo". Formalizzare il concetto di "problema decidibile". Costruire una macchina di Turing per risolvere problemi decidibili elementari. Conoscere i tratti basilari del dibattito sui "fondamenti della matematica" (logicismo, formalismo, problema della decisione).

Individuare la validità logica della computazione. Conoscere e interpretare logicamente l'architettura dei moderni computer. Problematizzare criticamente le sfide della moderna Intelligenza Artificiale.

Competenze:

- Saper argomentare correttamente
- Saper calcolare formalmente il valore di verità
- Saper utilizzare i quantificatori logici
- Saper costruire una macchina di Turing elementare

I Destinatari sono alunni e alunne delle classi del secondo biennio e del quinto anno dei Licei

Olimpiadi del Patrimonio sul tema "I castelli"

- **Percorso laboratoriale sull'uso di Autocad** finalizzato alla certificazione istituzionale "Users's Autocad". Il progetto prevede di concludere il corso con l'esame di certificazione autocad da effettuare in lingua inglese sulla piattaforma CERTIPORT. La certificazione USER di Autocad consente ad i ragazzi interessati ad intraprendere delle Università ad indirizzo Ingegnistico, Architettonico, Disegno Industriale o Biomedico, di avere già un bagaglio culturale di esperienza CAD richiesto, (CFU).
- **Incontro con il prof. Costantino Esposito** sul tema "Il domandare filosofico".
- **Giornata della Memoria**, si propone la lettura del libro curato da Daniela Padoan intitolato "Come una rana d'inverno".
- **Incontro con Marcello Introna**, autore del romanzo "Castigo di Dio" e con il prof. Vitantonio Leuzzi, direttore responsabile del IPSAIC di Bari, quale occasione di studio e di confronto sulla condizione della città di Bari nel 1943.
- **Percorso trasversale in Storia dell'arte** sul significato della "piazza" come luogo di incontro.

Educazione al benessere psico-fisico

- **Progetto Nuoto**, rivolto agli alunni del terzo e del quarto anno. Il progetto prevede la frequenza trimestrale durante le ore curricolari di alcune classi alle lezioni di nuoto per il conseguimento dei livelli previsti dalle Scuole Nuoto, Inoltre i più esperti potranno inseguito iscriversi ai corsi per il conseguimento del brevetto di Assistente bagnante, valido supporto per l'alternanza Scuola Lavoro. Il corso sarà tenuto da istruttori F.I.N. presso le Piscine Comunali.
- **Giochi Sportivi Studenteschi**: basket 3, Volley femminile, Pallavolo e Beach volley, Badminton, Tennistavolo si svolgeranno attraverso l'organizzazione di tornei interni che coinvolgeranno la maggior parte degli alunni. La prof. Miolla propone la partecipazione anche alle diverse fasi dei Campionati Sportivi Studenteschi con l'Orienteering e al raduno Nazionale che si terrà a Venezia nel mese di Ottobre.
- **Partecipazione al Torneo di calcio a 5 cat. Femminile e Maschile** solo per la fase d'istituto.
- **"Memorial M. Recchia"- Basket**
- Partecipazione a manifestazioni sportive

Progetti specifici sul linguaggio musicale

- **"Electric Project"**

"Electric Project" è un laboratorio di musica "moderna" (intesa come musica non appartenente alla tradizione colta) dedicato alla forma-canzone e alla *popular music* pop-rock internazionale eseguita con strumenti elettrici, generalmente non utilizzati nelle convenzionali attività didattiche.

Un laboratorio all'insegna della condivisione e della creatività: i partecipanti avranno modo di costituire *band* all'interno delle quali suonare canzoni lavorando in gruppo, condividendo idee, punti di vista, riflessioni personali, difficoltà. "Electric Project" (in seguito per brevità chiamato "attività") è finalizzato alla valorizzazione della creatività e dell'espressività dei ragazzi attraverso la musica d'insieme.

- **Approfondimento della letteratura cameristica con archi**

Il progetto propone un percorso di approfondimento del repertorio cameristico per archi dal periodo classico fino al '900 (trio, quartetto e quintetto d'archi anche con strumento solista) ed è destinato agli alunni del triennio del Liceo Musicale, con obiettivi specifici:

- ✓ conoscere e applicare la prassi esecutiva dei diversi stili compositivi;
 - ✓ sviluppare la capacità di analisi e interpretazione di diversi stili compositivi e repertori;
 - ✓ implementare la conoscenza della letteratura cameristica del proprio strumento.
- **Potenziamento Teoria, Ritmica e Percezione Musicale**

Si tratta di un corso specifico di Teoria e Solfeggio a piccoli gruppi per livello di competenza rivolto a studenti del biennio e di rinforzo per gli studenti del triennio, che con adeguati programmi didattici realizza percorsi mirati a colmare la disomogeneità dell'alfabetizzazione musicale, in comune accordo e trasversalmente all'attività curricolare di TAC ed esecuzione-interpretazione, mirato inoltre al conseguimento della Idoneità di "Teoria Musicale e Solfeggio" in collaborazione con il Conservatorio di musica "N.Piccinni" di Bari.

• **Laboratorio di composizione. Progetto per il Liceo musicale per l'a.s. 2018/19**

Il progetto prevede un laboratorio di composizione rivolto alle classi 3AM, 4AM e, in particolare, alla classe 5AM.

L'esame di stato prevede infatti Teoria, analisi, composizione come materia scritta per il Liceo musicale. Per preparare al meglio gli studenti per questa prova sarebbe estremamente fruttuoso lavorare per piccoli gruppi (4 o 5 studenti) in orario pomeridiano. Gli argomenti di questo laboratorio sarebbero quindi le tre prove previste per l'esame di stato: armonizzazione del basso, armonizzazione della melodia, analisi.

PROGETTI PON – FSE 2014 - 2020

- Competenze di base;
- Competenze di cittadinanza globale;
- Pensiero computazionale e cittadinanza digitale;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione;
- Potenziamento Educazione al patrimonio culturale, artistico, artistico, paesaggistico;
- Potenziamento della Cittadinanza europea;
- Orientamento formativo e ri-orientamento;
- Progetti di inclusione sociale e integrazione;
- Potenziamento percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità.



LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO STUDENTI

Tab.1 ASL- Vademecum: le azioni necessarie per l'organizzazione e la gestione dell'attività di ASL, declinate con i tempi di intervento, gli attori delle varie fasi e la documentazione da produrre

Azioni	Tempi	Attori	Documenti
Formazione in materia di Sicurezza per gli allievi delle classi terze	Novembre	Dirigente Scolastico Personale di Segreteria Responsabile della Sicurezza / Azienda formatrice	Attestati di frequenza
Definizione dei curricula in linea con gli obiettivi formativi espressi nel PTOF. Individuazione delle discipline coinvolte e dei criteri per la valutazione dei percorsi	Nov-Dic	Dipartimenti disciplinari Consigli di classe Collegio Docenti	Programmazione in termini di competenze suddivisa per a.s.
Ricerca di soggetti che offrono percorsi di Alternanza compatibili con il profilo liceale. Analisi e valutazione di proposte esterne per attività di alternanza Analisi delle risorse interne	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico Responsabile per ASL Comitato Scientifico Tutor di area Tutor di classe Personale di segreteria	Elenco Enti/Aziende Contatti
Progettazione percorsi in termini di Azioni e Tempi	Nov-Dic	Responsabile per l'alternanza Gruppo di lavoro ASL Tutor dell' area di competenza Tutor di classe Tutor esterno	Progetti
Organizzazione dei percorsi	Nov-Dic Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico Personale di segreteria Responsabile per l'alternanza	Modulistica
Gestione del processo compresi i periodi di interruzioni delle attività scolastiche per i percorsi che si svolgono durante tali periodi	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico Responsabile per ASL Tutor interno Tutor esterno Personale di segreteria	Diario di bordo Schede di valutazione studente in alternanza

Valutazione del percorso studente (compresi percorsi personali debitamente documentati)	Termine del quinto anno Scrutini di fine anno scolastico	Consiglio di Classe (traduzione dei giudizi in voti nelle discipline coinvolte e nella condotta)	Valutazione finale studente Certificazione delle competenze
Valutazione del percorso Alternanza		Dirigente scolastico	Valutazione finale Progetto Alternanza

Tab. 2 **ASL: attività e ore riconosciute per la valutazione del percorso**

Attività	Ore
Formazione in aula con esperti Ore effettive di durata degli incontri	Ore indicate nel diario di bordo
Formazione in aula con esperti	Ore effettive di durata degli incontri Ore indicate nel diario di bordo
Partecipazione a progetti d'istituto (accoglienza, orientamento, teatro ...)	Visite guidate e attività di orientamento in aziende/enti/istituti di ricerca/ università
Le ore da riconoscere saranno proposte dai dipartimenti di competenza e sottoposte alla valutazione dei C. d. C. e del C.D. che delibererà in merito	
Partecipazione a conferenze/corsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (si potranno valutare anche competenze trasversali pregresse se documentate)	
Esperienze di studio all'estero	

Tab. 3 **ASL: deroghe e personalizzazioni dei percorsi**

Studenti che si ritrovano a dover ripetere la classe quarta del medesimo corso di studi	Riduzione oraria: $\frac{3}{4}$ del monte ore Riconoscimento di eventuali comprovate attività di formazione pregresse se in linea con gli obiettivi formativi espressi nel PTOF (su delibera del Consiglio di Classe)
Studenti che ripetono la classe terza e che hanno già svolto un percorso di ASL nell'anno scolastico precedente.	Il C.d.C. pur non potendo riconoscere interamente il percorso, in presenza di una valutazione positiva del Tutor esterno e di quello interno, potrà decidere per una valutazione parziale, con un monte ore che sarà proposto dai dipartimenti di competenza, non inferiore ad $\frac{1}{4}$ del monte ore complessivo.
Studenti in cura per gravi e certificate patologie	Riduzione oraria: $\frac{3}{4}$ del monte ore

	Particolare attenzione nella progettazione del percorso che garantirà flessibilità sia nel periodo che negli orari per adattarsi alle esigenze di cura
Studenti BES	I docenti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, in accordo con la famiglia e i referenti sanitari (se previsti), sulla base delle attitudini, delle competenze e delle problematiche dell'alunno/a con B.E.S., tenendo conto del suo progetto di vita (P.E.I. e/o P.D.P.), individuano un ente, un'azienda e/o una cooperativa presso cui lo studente svolgerà il percorso di alternanza. In base alle specifiche necessità e ai bisogni speciali dell'alunno/a, questi potrà essere affiancato dall'insegnante di sostegno che ricoprirà il ruolo di tutor scolastico.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	*(4+5+2)=11
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	*(7+9+10)=26
➤ ADHD/DOP	*(2+1+4)=8
➤ Borderline cognitivo	*(1+1)=2
➤ Altro	*(1+2)=3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	*1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	*1
➤ Altro	*5
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	*(11+1+23)=35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	*(9+2)=11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		Educatori del comune
Altro:		Educatori e Ass. LIS della provincia

Legenda*  SP;  SSI°G;  SSII°G



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	no
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:	no				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:	no				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **in ottemperanza al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66**

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- coordina il GLI e GLHI;
- garantisce il processo di inclusione del ragazzo disabile e degli alunni rientranti nelle varie tipologie di BES;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutte le attrezzature e ausili necessari alle esigenze degli alunni;
- fa richiesta di organico dei docenti di sostegno;
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

GLI:

- rilevazioni BES presenti nell'Istituto;
- monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- elaborazione di una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- formulazione proposte di lavoro;
- il GLI opera per ottimizzare la realizzazione dell'inclusione scolastica;
- raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati;
- predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES;
- formulazione di eventuali progetti di continuità fra ordini di scuola;
- effettua un'analisi della situazione complessiva nell'ambito dell'istituto del numero di alunni BES, tipologie di handicap, classi coinvolte;
- analisi delle risorse sia umane sia finanziarie a disposizione dell'istituto; formulazione di una proposta di calendario per gli incontri dei gruppi tecnici, verifica periodica degli interventi;
- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica;
- per realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il GLI, pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, ritiene altresì necessario fissare un iter metodologico-didattico comune che sia il più omogeneo possibile, fornendo e indicando condizioni e modalità attuative, materiale, azioni atte a garantire un'attività educativa e didattica proficua e adeguata alla situazione. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche di



coordinamento presenti nella scuola (docenti di sostegno, funzioni strumentali, educatori assegnati dal Comune e dalla Provincia, educatori interni alla scuola) per assicurare un intervento più efficace e proficuo all'interno delle classi.

GLHI :

- prende in carico tutte le problematiche attinenti agli alunni BES e si pone come gruppo allargato che agisce in favore dell'inclusione affiancando il GLI.

Il GLHI e il GLI svolgono ruoli complementari e non sostitutivi.

FUNZIONI STRUMENTALI/REFERENTI BES

- rilevare quali e quanti alunni con BES sono presenti nella scuola;
- coordinare l'attività di accoglienza e gestione sia di alunni disabili, DSA e altri BES sia di alunni stranieri secondo protocollo;
- curare, con l'ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie;
- coordinare l'attività dei docenti appartenenti ai singoli GLH Operativi;
- curare e raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi (PEI e PDP) relative ai BES ;
- partecipare e promuovere convegni, mostre e manifestazioni riguardanti problematiche sulla disabilità, sui DSA e sui BES;
- dare supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- dare supporto ai docenti di classe per la valutazione della effettiva necessità di indirizzare ai Servizi Sanitari ed agli specialisti per una definizione/approfondimento diagnostico del problema;
- dare supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- utilizzare strategie utili a rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- collaborare attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

CONSIGLI DI CLASSE:

- opera in stretta collaborazione tra gli insegnanti assegnati alla classe per facilitare l'inclusione dell'alunno in difficoltà nel contesto socio educativo della classe;
- elabora il PDP, il PEI e i percorsi personalizzati delle altre tipologie di BES.

COORDINATORI DI CLASSE:

- rilevano i BES e li comunicano al referente BES;
- presiedono il Consiglio di classe per elaborare il PDP, PEI e i percorsi individualizzati a favore di tutte le tipologie di BES presenti;
- partecipano agli incontri con l'Asl per la revisione e aggiornamento dei PEI.

PERSONALE NON DOCENTE:

- assistenza fisica del disabile;
- vigilanza dell'ambiente scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- partecipazione a corsi di aggiornamento on-line e in presenza

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune con l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata caratterizzata da forme flessibili ed efficaci di lavoro scolastico. Utilizzo delle misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, compreso i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche. La valutazione di un alunno BES comporta l'assunzione di responsabilità da parte di ogni docente nell'individuare strategie didattiche opportune alle condizioni reali di ciascuno studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- coordinamento tra insegnanti specializzati di sostegno per i diversi ordini di scuola, AEC, Insegnanti curricolari, referenti DSA per i diversi ordini di scuola;
- inclusione degli educatori/assistenti specializzati nei processi educativi e di programmazione
- valorizzazione delle esperienze pregresse;
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle competenze dei docenti;
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS, da soggetti istituzionali e non, presenti sul Territorio;
- utilizzo flessibile delle risorse umane in base alle specifiche competenze;
- flessibilità nell'organizzazione didattica;
- concessione in comodato d'uso dei libri di testo (ove possibile).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- collaborazione con Asl
- ricerca di associazioni o enti che propongono supporto psico-pedagogico;
- colloqui con tecnici e centri che hanno in carico gli studenti per il supporto allo studio o training psico-educativi;
- collaborazione con attività commerciali con politiche inclusive.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- partecipazione delle famiglie di alunni con disabilità agli incontri programmati con docenti ed équipe multidisciplinari;
- condivisione, collaborazione, coinvolgimento attivo e confronto costante nei vari passaggi del percorso scolastico (ad esempio nella redazione di PEI e Pdp);
- organizzazione di giornate informative con i genitori del gruppo classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- definizione di obiettivi chiari nel POF rispetto all'inclusione;
- definizione di procedure, strumenti e figure di riferimento;
- negli incontri di dipartimento e nei C.d.c. sono pianificati curricula che favoriscono l'inclusione. A tal fine si privilegerà l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle competenze dei docenti presenti nell'istituto, specie di coloro che possiedono una specifica formazione nell'ambito dei bisogni educativi speciali, i quali potranno socializzare ai colleghi le proprie esperienze didattiche risultanti efficaci.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di attuare proposte didattiche specifiche basate su delle metodologie individualizzate è auspicabile utilizzare una parte delle risorse aggiuntive per l'acquisto di materiale (cartaceo, manipolativo, ludico, ecc...) utile allo sviluppo dei diversi stili di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro istituto prevede una serie di incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini presenti per la programmazione delle classi, incontri con scuole del territorio relativamente agli alunni esterni in ingresso per promuovere un positivo inserimento, incontri in fase di definizione e verifica PEI, stesura Profilo di funzionamento e PDP, monitoraggi vari nel corso dell'anno.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, Profilo di funzionamento) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL POTENZIAMENTO DEL PNSD

Ambito	a.s. 2018-2019
Formazione interna	<p>Formazione di base nell'uso degli strumenti digitali presenti a scuola, uso dei software didattici (utilizzo della versione digitale del libro di testo, valutazione dello strumento "piattaforme didattiche" per la gestione di una classe virtuale) e del registro elettronico.</p> <p>Avviare un processo di formazione finalizzato a perseguire lo sviluppo del pensiero computazionale nel curriculum formativo dell'alunno.</p>
Creazione di soluzioni innovative	<p>Inserimento di un modulo di robotica nelle classi di scuola secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Potenziamento e integrazione delle TIC: hardware (lim, portatili, tablet, rete WIFI) e software (antivirus, utilizzo di piattaforme didattiche: MOODLE, EDMODO, GOOGLE PLUS,)</p> <p>Regolamentare l'uso della strumentazione informatica e gli accessi alla rete.</p>

PROPOSTE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA IN BASE ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PIANO FORMAZIONE DOCENTI

1. Introduzione: l'analisi ed il monitoraggio delle attività formative svolte nel corso della prima annualità di vigenza del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNFD), offrono elementi informativi utili ad uno sviluppo più efficace e coerente delle iniziative formative a partire da questo secondo anno di programmazione. In particolare, in sede di riprogettazione degli interventi si segnala l'opportunità di attribuire grande importanza ai seguenti obiettivi: - operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino il giusto spazio nelle sintesi costruite a livello di ambito; - operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole comprendano per quanto possibile anche i bisogni formativi dei singoli docenti, secondo le specificità disciplinari o di area e le funzioni svolte nella scuola; - favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati nei contesti specifici anche con riferimento a documentate esperienze innovative di successo, contenendo, per quanto possibile, trattazioni astratte e modelli formativi che privilegino la modalità della lezione frontale; - coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative. Per alimentare l'aderenza ai bisogni e la qualità dell'offerta formati

2. L'incontro delle priorità nazionali con la progettazione territoriale La programmazione delle iniziative per il corrente anno scolastico dovrà tenere conto, come di consueto, delle priorità nazionali, da interpretare come assi strategici per lo sviluppo del sistema educativo, da mettere in stretta connessione con le innovazioni previste dalla legge 107/2015 e con i relativi decreti legislativi di attuazione. In particolare in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate iniziative formative relative a: - il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti operativi e progettuali che saranno forniti dal comitato scientifico nazionale operante, a livello nazionale, per il primo ciclo (D.M. n. 537 del 1/08/2017); - il tema della valutazione degli apprendimenti, in fase di revisione normativa a seguito del d.lgs 62/2017 e dei D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, anche sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR; - il tema dell'alternanza scuola-lavoro da indirizzare anche in relazione agli esiti delle azioni di monitoraggio qualitativo; - il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.

La proposta di formazione per tutto il personale dell'Istituto è la seguente:

Formazione Docenti, Educatori, ATA

tematiche generali

- Coesione sociale e prevenzione del disagio;
- Inclusione e DSA;
- Autonomia didattica ed organizzativa (corsi di formazione per i coordinatori);
- Innovazione metodologica: le competenze, le conoscenze competenti
- Sicurezza (Cooperatori)
- Qualità del servizio (Personale amministrativo, tecnico, collaboratori)

argomenti disciplinari

- La complessità del governo della città: settori specifici (edilizia e trasporti – tutela dell'ambiente e della salute – flussi migratori e stratificazioni etniche e sociali);

- Corsi per il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese per docenti per i livelli B1 E B2, corsi di metodologia CLIL e corsi di metodologia didattica per i docenti coinvolti nelle classi ad indirizzo Cambridge.
- Attività di formazione per i docenti relativa alle novità previste dal nuovo Esame di Stato – secondo ciclo;
- Percorsi di psicomotricità (scuola Primaria/educatori).

Le suddette proposte nascono dall'Atto di Indirizzo e dagli elementi del Piano di Miglioramento, tesi a migliorare il sistema. In particolar modo, la formazione verticale su tutti gli ordini di scuola, concentrata su tematiche trasversali, consente di potenziare la programmazione/realizzazione di attività integrate tra diversi ordini di scuola (verticale) e diversi ambiti disciplinari (orizzontale).

D'altra parte, rispondono alla necessità di valorizzare le risorse umane e di favorire la collaborazione

Si indicano di seguito le aree di processo, ossia i campi in cui si intende intervenire, favorendo il miglioramento dell'istituto, desunti dai seguenti dati del Piano di Miglioramento:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la progettazione verticale del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza coerentemente con programmi e indicazioni dei vari ordini e indirizzi di scuole annesse.
	Condivisione di criteri di valutazione e rubriche valutative delle conoscenze e delle competenze.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione e aggiornamento continuo del personale docente, educativo, Ata.
	Valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.
	Ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro Ata in funzione delle diverse attività della Scuola e del Convitto dal punto di vista amministrativo e gestionale.

Si individua come scopo del percorso di formazione previsto: fornire/consolidare capacità di progettazione didattica per competenze, da sperimentare sulle seguenti azioni, ossia percorsi progettuali previsti nel Piano di Miglioramento:

Azione prevista-progetto	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La città	benessere complessivo degli studenti.	rischio di sovraccarico di lavoro per ambiti disciplinari, classi e/o materie.	maggiore omogeneità nelle competenze raggiunte in uscita dagli studenti.	rischio di appiattimento della didattica in ordine ad argomenti.
	collaborazione e comunicazione efficace tra tutte le componenti dell'istituzione: alunni, genitori, docenti, educatori e personale ATA;	riduzione dei tempi e degli spazi destinati ad altre attività previste.	riduzione della differenza dei risultati di apprendimento tra le classi.	tendenza a proporre unità disciplinari e scarse.
	consolidamento di competenze trasversali e disciplinari negli apprendimenti formali ed informali con metodologie innovative e laboratoriali.	possibile resistenza alla condivisione di materiali e di buone pratiche.	riduzione della conflittualità interna ai consigli di classe, di interclasse, di dipartimento, tra educatori, con le famiglie e con il personale ATA.	riduzione della possibilità di spaziare nel panorama che ciascun curriculum disciplinare offre.
	individuazione di conoscenze e competenze imprescindibili in talune aree disciplinari o discipline afferenti al tema del progetto.	percezione di una riduzione della libertà di insegnamento.	definizione di una comunità educante coesa, caratterizzata da scambio proficuo e reciproco di informazioni e di buone pratiche.	
			riduzione della percentuale degli alunni trasferiti in itinere e in uscita in tutti gli ordini di scuola;	
	valorizzazione delle competenze specifiche del personale educativo, ATA e creazione di raccordi con i docenti delle scuole annesse.		miglioramento delle capacità di progettazione verticale del curriculum per competenze chiave e di cittadinanza	
	ottimizzazione della distribuzione del lavoro ATA e della collaborazione efficiente		ottimizzazione della distribuzione del lavoro ATA anche in funzione della trasparenza e della	

	ed efficace tra tutte le componenti scolastiche		pubblicizzazione tempestiva degli atti.	
--	---	--	---	--

per i predetti percorsi di formazione, da svolgere nell'arco del triennio di validità del PtOF, si individuano le seguenti fasi, successive allo step n. 1 (raccogliere le esigenze formative), che è stato già effettuato nei collegi di settore ed integrato.

1. fornire input;
2. sistematizzare i percorsi;
3. controllare e monitorare in itinere;
4. verificare gli esiti.

L'ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo assunto si fonda il più possibile sul principio

- dell'assunzione di responsabilità,
- della collaborazione e della corresponsabilità

tra operatori interessati al successo dell'*impresa* formativa, educativa e didattica; mira a promuovere nelle persone un senso critico e consapevole di appartenenza all'istituzione e a incentivare il desiderio di realizzazione e di autorealizzazione, in ambiti di collaborazione e di interazione volti a creare un ambiente aperto e un clima sereno e favorevole. Si cerca conseguentemente di agevolare l'assunzione volontaria di responsabilità organizzative, individuali o in piccoli gruppi, orientata da motivazione personale, interessi e inclinazioni soggettive messe a servizio dell'intera comunità educante.

Si distinguono

l'**Area della collaborazione** e della gestione, costituita dal docente e dall'educatore collaboratori all'ufficio della Dirigenza, dai docenti e dagli educatori coordinatori di settore, dalle funzioni strumentali al PtOF ed eventuali gruppi di lavoro, gruppo di lavoro per il PtOF (composto dai docenti-funzione strumentale e dai coordinatori di dipartimento/interclasse, dalle commissioni tecniche: commissione orario, commissione formazione delle classi, docenti con funzioni di supporto ai lavori degli OO.CC.), docente e personale referente logistica e sicurezza.

l'**Area del coordinamento e dell'organizzazione didattica**: coordinatori di settore e coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, presidenti di Interclasse, coordinatori dei Consigli di Classe, docenti con funzioni di supporto al coordinamento dei Consigli di Classe, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, referente per l'inclusione, referenti per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, referenti per le certificazioni linguistiche, referenti Percorso Cambridge, referenti per le attività di educazione alla salute.

l'**Area della progettazione**: docenti responsabili di progetti e docenti impegnati nella realizzazione delle attività progettuali.

FUNZIONIGRAMMA

Dirigente Scolastico: prof. Francesco Lorusso

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

Educatore prof. Felice Lo Re - prof.ssa Cristina Macina

I. SEMICONVITTO

Coordinatore attività Semiconvitto Scuola Primaria: ed. Gabriele Sansone Capogrosso

Coordinatore attività Semiconvitto Scuola Secondaria di I e II Grado: ed. Nicola Carnimeo

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta formativa (Art. 33 CCNL 2007)

- *Gestione Progetti PTOF:* ed. Leonardo Russo
- *Rapporto con il territorio:* ed. Nicola Carnimeo
- *Supporto e Servizi per gli Studenti:* ed. Vito Moretti

Referente attività Salute e Sport (Scuola Primaria): ed. Felice Lo Re

Referente attività Salute e Sport (Scuola Sec. I e II Grado): ed. Vito Palumbo

Referente sito web Semiconvitto: ed. Felice Lo Re

II. SCUOLA PRIMARIA

Docente Coordinatore di Settore – Scuola Primaria:

ins. Noemi Labrosciano

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta formativa (Art. 33 CCNL 2007)

➤ *Attività Di Supporto ai Docenti, Coordinamento Progettualità e Attività Extracurricolari:*

ins. Noemi Labrosciano - ins. Lucrezia Catacchio

➤ *Interventi Integrazione e Inclusione (Handicap – BES - DSA):*

ins. Elena Conca- ins. Domenica Partipilo

➤ *Comunicazione e Orientamento in Entrata e in Uscita:*

ins. Luciano Buttiglione - ins. Serenella Varrese.

Segretario verbalizzante delle riunioni Collegio dei Docenti:

ins. Elena Conca

Referenti alla salute:

ins. Marianna Campanile- ins. Mariagrazia Carcagni

Referente al Primo Soccorso:

ins. Maria Terlizzi

Referente Bullismo e cyberbullismo:

ins. Domenica partipilo

Referente Commissione orario:

ins. Mariagrazia Carcagni- ins. Annamaria Soldano- ins. Francesca Morelli

Referenti formazione classi:

ins. Noemi Labrosciano - ins. Vera Casareale - ins. Domenica Partipilo

Referente visite d'istruzione:

ins. Francesca Terlizzi

➤ **Referente sito web e registro elettronico:**

Lucrezia Catacchio

Presidenti di interclasse

- Classi Prime: ins. Luciano Buttiglione
- Classi Seconde: ins. Lucrezia Catacchio
- Classi Terze: ins. Angela Fiorente
- Classi Quarte: ins. Angela Potenza
- Classi Quinte: ins. Flora Colavito



III. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Docente Coordinatore di Settore – Scuola Primaria:

prof.ssa C. Carrassi – prof.ssa L. Spada

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta formativa (Art. 33 CCNL 2007)

- I. *Attività Di Supporto ai Docenti, Coordinamento Progettualità e Attività Extracurricolari:*
 prof.sse G. Genchi - A. Roselli
- II. *Interventi Integrazione e Inclusione (Handicap – BES - DSA):*
 prof.ssa L. Favale
- III. *Comunicazione e Orientamento in Entrata e in Uscita:*
 prof. R. Romeo

Referente attività educative, alla salute e al benessere psicofisico:

prof.ssa A. Lorenzelli

Addetto al primo soccorso:

prof.ssa A. Lorenzelli

Referente orario:

prof.ssa Pesce A.

Commissione elettorale:

prof.ssa R. Dipinto

Commissione formazione classi:

prof.ssa C. Bernardo - prof. G. Casamassima - prof.ssa V. De Giglio
 prof.ssa B. Partipilo prof.ssa A. Roselli

Gruppo lavoro orientamento:

prof.ssa A. Indennitate – prof.ssa C. Mangia – prof.ssa A. Roselli

Referenti visite di istruzione:

prof.ssa G. Genchi – prof.ssa A. Roselli

Referente sito web e registro elettronico:

prof. P. Piergiovanni

Referente bullismo e cyberbullismo:

prof. P. Piergiovanni

Segretario verbalizzante riunione del Collegio dei Docenti:

prof.ssa Carrassi C.

Coordinatori di dipartimenti disciplinari

- Dipartimento di Matematica e Scienze: prof.ssa E. Loconsole
- Dipartimento di linguaggi espressivi: prof. R. Romeo
- Dipartimento di Lingue straniere: prof.ssa R. Dipinto

Gruppo di lavoro interdipartimentale per l'elaborazione del curricolo verticale e didattica per competenze:
 prof.sse C. Carrassi – V. De Giglio – A. Indennitate

Coordinatori dei Consigli di classe e docenti verbalizzanti delle riunioni del CdC

CLASSE	COORDINATORE	SEGREARIO VERBALIZZANTE
1A	A. Indennidate	B. Partipilo
2A	C. Mangia	M. Stelluti
3A	R. Dipinto	V. De Giglio
1B	G. Corcelli	R. A. Finetti
2B	M. Dinielli	P. Piergiovanni
3B	A. Pesce	A. Lorenzelli
1C	E. Loconsole	A. Surico
2C	R. Romeo	L. Favale
3C	L. Genchi	C. Adamo
1D	L. Spada	A. Cippone
2D	C. Carrassi	E. Marzano
3D	C. Bernardo	A. Roselli

IV. LICEO CLASSICO –LICEO SCIENTIFICO-LICEO LINGUISTICO – LICEO MUSICALE

Coordinatore di Settore: prof.ssa Vincenza Bonerba

Coordinatore di settore Liceo Musicale (attività pomeridiane e iniziative musicali): prof. Francesco Scoditti

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta formativa (Art. 33 CCNL 2007)

- *Attività di supporto ai docenti, coordinamento progettualità e attività extracurricolari:*
 - prof.ssa Vincenza Bonerba
 - *Interventi integrazione e inclusione (Handicap-BES-DSA)*
prof.ssa Francesca Lunanova
 - *Orientamento in entrata e in uscita per il secondo ciclo di istruzione:*
prof.ssa Maria Paola De Iaco – Prof.ssa Giorgia Ferrera – prof. Giovanni Quaranta
 - *Coordinamento Attività Di Alternanza Scuola Lavoro*
prof.ssa Fabiana Fago

Docenti Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari

- **Dipartimento Materie Letterarie**
prof.ssa Monica Lasorella – settore coordinamento attività culturali
prof. Angelo Domenico Palumbo – settore coordinamento didattica
- **Dipartimento Lingue e Letteratura straniera**
prof. Antonio Settimio Romei
- **Dipartimento Scientifico**
prof.ssa Maria Di Capua
- **Dipartimento Storia, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Religione**
prof.ssa Marcello Lanza
- **Dipartimento Scienze Motorie**
prof. Vincenzo Celone
- **Dipartimento di Musica**
prof. Francesco Scoditti

Referenti percorso Cambridge

prof.ssa Anna Papapicco, prof. Antonio Settimio Romei

Gruppo di Lavoro Cambridge

prof.ssa Rosa Teresa Brandonisio, prof.ssa Olga Frate, prof.ssa Monica Lasorella,
prof. Andrea Losito, prof. Vincenzo Celone

Referente per le attività di Educazione alla Salute

prof.ssa Rosa Teresa Brandonisio

Referente fumo ed eventuali sanzioni

prof.ssa Maria Paola De Iaco, prof.ssa Giorgia Ferrara,
prof.ssa Olga Frate, prof. Andrea Losito, prof. Giuseppe Rella

Referente bullismo e cyberbullismo

prof. Marcello Lanza

Referente sito web

prof. Vincenzo Modugno

Commissione Orario

prof.ssa Vincenza Bonerba, prof.ssa Cristina Macina

Commissione Elettorale

prof.ssa Vincenza Bonerba, prof.ssa Cristina Macina

Commissione formazione classi

prof.ssa Vincenza Bonerba, prof.ssa Maria Paola De Iaco, prof.ssa R. Di Mundo, prof.ssa Lidia Garofalo, prof.ssa Antonella Miolla, prof. Angelo Palumbo, prof.ssa A. Papapicco, prof. A.S. Romei.

Commissione Visite di Istruzione

prof.ssa Maria Paola De Iaco – prof.ssa Giorgia Ferrara – prof.ssa Monica Lasorella

Docenti Coordinatori

Docenti supporto ai coordinatore dei Consigli di Classe

CLASSE	SEZ.	COORDINATORE	VERBALIZZANTE
I	AS	SCIARRA	CASCIONE
I	BS	RELLA	DE MATTIA
II	AS	BONERBA	DE IACO
II	BS	DE IACO	BONERBA
III	AS	DE MATTIA	FERRARA
III	BS	CRUDELE	SCIARRA
IV	AS	PAIOTTA	MACINA
IV	BS	MACINA	CRUDELE
V	AS	DI CAPUA	CANNARILE
V	BS	FRATE	PERRONE
I	AL	PAPAPICCO	CALO'
I	BL	PESCE	BUONSANTI
II	AL	PAPAPICCO	RELLA
II	BL	ROMEI	CELONE

II	CL	EPIFANIA	GAROFALO
III	AL	BRANDONISIO	LASORELLA
III	BL	FERRARA	BUONSANTI
IV	AL	CAMMAROTA	LOSITO
IV	BL	LASORELLA	DI SANTO
V	AL	BARBANENTE	BRANDONISIO
I	AM	CALO'	DE CIA
II	AM	DI PINTO	turnazione
III	AM	MODUGNO	DI PINTO
IV	AM	GAROFALO	BARBANENTE
V	AM	DE CIA	MODUGNO
I	AC	DI MUNDO	CASCIONE P.
I	BC	CASCIONE P.	DI MUNDO
II	AC	DI SANTO	PALUMBO
III	AC	PALUMBO	DI SANTO

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio Integrato dei Docenti e degli Educatori in data 03-12-2018 e con delibera del Commissario Straordinario n. 54 del 10-12-2018, è completato dai seguenti documenti:

- Regolamenti di istituto di ciascun settore – regolamenti specifici (Alternanza Scuola Lavoro; Visite di istruzione e Gemellaggi; Computo massimo delle assenze ai fini della validità dell'anno di studio e relative deroghe (Scuola Secondaria di I e di II grado); Criteri di verifica e valutazione (distinti per ordine di scuola);
- Regolamento Bullismo e Cyberbullismo;
- Patto Educativo di Corresponsabilità (distinto per ordine di scuola).